



Bruxelles, 25 giugno 2024
(OR. en)

11516/24

AGRI 536
AGRILEG 327
AGRIFIN 76
AGRISTR 46
AGRIORG 91
COH 43
ENV 688
POLCOM 216
SOC 500
EMPL 306

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 24 giugno 2024

Destinatario: Delegazioni

n. doc. prec.: 11247/24

Oggetto: Risultati dei lavori

Nella sessione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 24 giugno 2024, le discussioni non hanno portato al raggiungimento di un consenso sulle conclusioni sul futuro dell'agricoltura nell'UE. La presidenza ha tuttavia concluso che 26 delegazioni hanno sostenuto il testo allegato alla presente nota o non hanno sollevato obiezioni in merito.

Conclusioni sul futuro dell'agricoltura nell'UE

La presidenza del Consiglio dell'Unione europea

RICORDANDO:

- l'articolo 39 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che stabilisce gli obiettivi della politica agricola comune: a) incrementare la produttività dell'agricoltura, b) assicurare così un tenore di vita equo alla popolazione agricola, c) stabilizzare i mercati, d) garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e e) garantire prezzi ragionevoli per i consumatori;

PRENDENDO ATTO DI QUANTO SEGUE:

- le recenti e diffuse proteste degli agricoltori in tutta l'UE;
- le misure immediate adottate dalle istituzioni europee e dalle autorità nazionali e regionali e, al tempo stesso, la necessità di riflettere sulle risposte a medio e lungo termine;
- il Green Deal europeo e, in particolare, la strategia "Dal produttore al consumatore", nonché la strategia dell'UE sulla biodiversità e le relative conclusioni del Consiglio¹;
- le conclusioni del Consiglio su una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE², approvate il 20 novembre 2023, in particolare per quanto riguarda il concetto di verifica rurale,

¹ Doc. 12099/20.

² Doc. 15631/23.

1. EVIDENZIA il ruolo strategico del settore agricolo nel garantire la sicurezza alimentare e l'autonomia strategica in un'economia aperta; SOTTOLINEA i numerosi sforzi del settore per migliorare la sostenibilità della produzione alimentare, affrontando nel contempo un numero crescente di sfide, come i cambiamenti climatici e tensioni geopolitiche quali l'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina;
2. RICORDA il ruolo essenziale degli obiettivi della PAC di cui all'articolo 39 TFUE e la necessità di prestare la dovuta attenzione a ciascuno di tali obiettivi; RICONOSCE gli obiettivi orizzontali contenuti nel trattato sull'Unione europea e nel TFUE che sono applicabili a tutte le politiche e quindi anche alla PAC, compreso l'articolo 11 TFUE;
3. RICONOSCE le numerose ragioni di insoddisfazione espresse dagli agricoltori, concernenti principalmente la necessità di un reddito equo, la bassa redditività dell'agricoltura dovuta ai bassi prezzi alla produzione e agli elevati costi dei fattori di produzione, l'introduzione e l'attuazione di una legislazione complessa, le frequenti modifiche del quadro normativo, la necessità di ridurre gli oneri amministrativi e la necessità di garantire condizioni di parità a livello mondiale e nel mercato interno;
4. RICORDA le riunioni del Consiglio europeo del 1° febbraio, del 21 e 22 marzo e del 17 e 18 aprile 2024, in cui i leader dell'UE hanno evidenziato il ruolo essenziale della PAC e riconosciuto che un settore agricolo competitivo, sostenibile e resiliente rappresenta un interesse strategico fondamentale dell'Unione e che gli agricoltori necessitano di un quadro stabile e prevedibile, anche per accompagnarli nell'affrontare le sfide ambientali e climatiche; RITIENE che l'agricoltura debba rimanere un interesse strategico fondamentale negli anni a venire, dato l'attuale contesto geopolitico;
5. ACCOGLIE CON FAVORE il dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura dell'UE avviato dalla Commissione europea nel gennaio 2024 e il suo obiettivo di depolarizzare i dibattiti riguardanti l'agricoltura e la transizione verde; ATTENDE CON INTERESSE di continuare a essere attivamente informato delle discussioni e di essere reso edotto dell'esito del dialogo;

6. PONE L'ACCENTO sulla necessità di un approccio in materia di sistemi alimentari che coinvolga tutti gli attori della catena alimentare; EVIDENZIA la necessità di una maggiore coerenza e maggiori sinergie tra le politiche e gli strumenti e tra i diversi livelli politici al fine di stabilire un approccio sistemico e integrato; INVITA la Commissione a fornire un'analisi in merito ad approcci in materia di sistemi alimentari che mettano al centro gli agricoltori e garantiscano alimenti a prezzi accessibili, sufficienti, sicuri e prodotti in modo sostenibile nell'Unione; SOTTOLINEA la necessità di rispondere meglio alle aspettative dei consumatori;
7. senza pregiudicare il prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP), RILEVA che sono necessarie risorse adeguate per la PAC al fine di rispondere efficacemente ai suoi molteplici obiettivi e che una distribuzione equa del sostegno della PAC, in particolare dei pagamenti diretti, tra gli Stati membri è una questione delicata e occorre cercare una soluzione adeguata;
8. RICORDA che l'agricoltura è fondamentale per la coesione economica, sociale e territoriale delle zone rurali, che contribuiscono in modo essenziale alla prosperità e alla forza economica complessive dell'UE; OSSERVA che l'attrattiva del settore agricolo è legata alla redditività delle zone rurali e all'accesso ai servizi di base; SOTTOLINEA la diversità delle zone rurali nell'Unione e l'importanza di mantenere le attività agricole in tutta l'Unione, anche nelle regioni ultraperiferiche³, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli territoriali specifici, nelle zone ad alta densità demografica e nelle isole e negli Stati insulari; RICONOSCE le sfide specifiche di molte zone rurali dell'UE, tra cui lo spopolamento e l'invecchiamento demografico, la povertà e le limitazioni in termini di connettività, occupazione e accesso ai servizi; PONE IN RISALTO l'importanza di mantenere e sviluppare le piccole e medie imprese, comprese le piccole aziende agricole, per zone dinamiche; EVIDENZIA l'importanza delle donne per lo sviluppo del settore agricolo e il loro contributo allo sviluppo sociale nelle zone rurali; RICORDA che i terreni agricoli dovrebbero essere utilizzati principalmente per l'agricoltura;

³ Articolo 349 TFUE.

Un settore agricolo dell'UE forte e competitivo

9. SOTTOLINEA il contributo e il potenziale dell'agricoltura per la crescita economica sostenibile, tra l'altro sfruttando il potenziale della bioeconomia e la sua diffusione sul mercato, l'economia circolare, catene di approvvigionamento alimentare resilienti, metodi innovativi e altre pratiche basate sulla natura; RIMARCA che gli agricoltori sono spesso l'anello più vulnerabile della catena alimentare e il loro reddito è spesso strutturalmente inferiore alla media di altri settori e RICONOSCE le diverse cause di tali redditi più bassi; SOTTOLINEA la necessità di garantire un reddito equo agli agricoltori nel medio e lungo termine migliorando la loro posizione nella catena alimentare, esplorando e promuovendo ulteriori opportunità di diversificazione del reddito nonché garantendo una concorrenza leale e basata su regole e un'efficace attuazione del mercato unico; RICORDA il ruolo dei pagamenti diretti come sostegno al reddito degli agricoltori;
10. ACCOGLIE CON FAVORE le iniziative della Commissione volte a rafforzare la posizione degli agricoltori nella catena alimentare, compresa la creazione dell'osservatorio della catena agroalimentare dell'UE; INVITA la Commissione a continuare ad agire per rafforzare la posizione degli agricoltori nella catena alimentare, garantire che ricevano un'equa remunerazione per i beni e i servizi che forniscono alla società e stimolare la domanda e la remunerazione dei prodotti agricoli prodotti in modo sostenibile; RICONOSCE che tali politiche non dovrebbero avere conseguenze eccessive sui prezzi dei prodotti alimentari per i consumatori dell'UE;

11. SOTTOLINEA l'importanza di garantire un sistema commerciale equo, aperto e basato su regole nonché condizioni di parità, con un controllo e un'applicazione rigorosi delle norme in materia di salute e sicurezza; RICORDA che l'UE è un esportatore netto di prodotti agroalimentari e ha bisogno di una diversificazione delle sue relazioni commerciali; in tale contesto, EVIDENZIA la necessità di condurre una gestione equilibrata degli strumenti commerciali, specie per quanto riguarda i contingenti tariffari, al fine di garantire un commercio equo e sostenibile e di tenere conto degli interessi dei produttori e dei consumatori agricoli nazionali; RAMMENTA la dichiarazione congiunta del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, del 2021, su un impegno proattivo a livello multilaterale riguardo all'applicazione delle norme sanitarie e ambientali dell'UE ai prodotti agricoli importati⁴; PRENDE ATTO della relazione della Commissione, del 2022, sull'applicazione delle norme sanitarie e ambientali dell'UE ai prodotti agricoli e agroalimentari importati⁵; RAMMENTA la conclusione di tale relazione, in cui si dice che vi è un certo margine di manovra per estendere ai prodotti importati le norme di produzione dell'UE, a condizione che ciò avvenga nel pieno rispetto delle pertinenti norme dell'OMC; INVITA la Commissione a continuare a monitorare la situazione dei mercati agricoli nell'Unione e a riferire in merito, come pure ad aggiornare periodicamente e a elaborare ulteriormente la valutazione dell'impatto cumulativo degli accordi di libero scambio sul settore agricolo;
12. OSSERVA che l'agricoltura rappresenta un settore importante nell'imminente processo di allargamento dell'UE; INVITA la Commissione a valutare attentamente l'impatto dell'allargamento dell'UE al fine di preparare il settore agricolo a tale allargamento e limitare gli effetti negativi per i mercati e i produttori dell'UE sulla base degli insegnamenti tratti dai precedenti allargamenti, tenendo conto nel contempo delle implicazioni positive del suddetto allargamento per l'agricoltura e l'Unione nel suo complesso;

⁴ GU C 488 del 6.12.2021, pag. 6.

⁵ Doc. 9651/22.

13. RICONOSCE l'importanza sempre maggiore della resilienza del settore agricolo alle sfide esterne quali la volatilità dei mercati, le circostanze geopolitiche e gli eventi climatici, soprattutto in considerazione del fatto che le sfide legate all'acqua, compresa la disponibilità idrica, diventeranno sempre più una questione fondamentale per la produzione agricola; EVIDENZIA pertanto l'importanza di misure preventive e di meccanismi di gestione delle crisi e dei rischi più mirati, flessibili ed efficienti a livello dell'Unione sulla base di una valutazione delle risorse finanziarie disponibili e dell'esperienza acquisita finora; INCORAGGIA la Commissione a tenere conto delle specificità agricole nelle future iniziative legate all'acqua;

Promuovere l'innovazione e la cooperazione settoriale

14. EVIDENZIA che la ricerca e l'innovazione in materia di produzione agricola e di produzione e trasformazione alimentari sostenibili e competitive svolgono un ruolo centrale ai fini di alimenti sostenibili, sicuri, sani e a prezzi accessibili nella misura necessaria per nutrire la popolazione; ACCOGLIE CON FAVORE le iniziative europee volte a creare solidi flussi di conoscenze e ad accelerare l'innovazione all'interno del settore agricolo, tenendo conto della sua diversità; PONE L'ACCENTO sull'importanza della bioeconomia, della biotecnologia, dei metodi innovativi e di altre pratiche basate sulla natura;
15. INCORAGGIA lo sviluppo di programmi di ricerca e innovazione riguardanti pratiche e tecnologie agricole sostenibili, tra cui la trasformazione, le soluzioni basate sulla natura, la bioeconomia, l'economia circolare e l'agricoltura di precisione; SOTTOLINEA pertanto, senza pregiudicare l'accordo sul prossimo QFP, l'importanza dei fondi dell'UE complementari alla PAC; CHIEDE di agevolare le opportunità di investimento nelle infrastrutture e nell'innovazione;
16. EVIDENZIA l'importanza delle reti di scambio tra tutti gli attori della catena del valore, compresi gli agricoltori, le unità di ricerca, le imprese, la società civile e le autorità pubbliche; RAMMENTA l'utilizzo della rete europea della PAC a tal fine; INCORAGGIA lo sviluppo di sistemi di consulenza per gli agricoltori, compresa la formazione dei consulenti; OSSERVA che la presenza di grandi disparità in termini di capacità di investimento e di accesso alle conoscenze costituisce un ostacolo all'adozione di varie tecnologie sostenibili da parte degli agricoltori;

La necessità di una semplificazione al fine di ridurre gli oneri amministrativi per gli agricoltori e le amministrazioni degli Stati membri

17. RAMMENTA l'importanza di un quadro normativo e finanziario stabile e prevedibile per gli agricoltori e le amministrazioni degli Stati membri nonché la necessità di un adeguato periodo di attuazione o adattamento in caso di cambiamenti significativi del quadro normativo, al fine di consentire una comunicazione efficace e garantire una corretta attuazione nel settore; EVIDENZIA la necessità di un'introduzione tempestiva delle proposte legislative sulla PAC;
18. INVITA la Commissione a continuare a monitorare le fonti degli oneri amministrativi e della complessità riguardanti le norme dell'UE che incidono, al momento dell'attuazione, sugli agricoltori e sull'amministrazione e ad esaminare i risultati di tale valutazione, specie per quanto riguarda i processi e la governance inerenti al nuovo modello di attuazione, a monitorare gli effetti cumulativi delle politiche che incidono sull'agricoltura e a valutare l'elaborazione di un approccio orientato ai risultati in tali politiche;
19. OSSERVA che gli Stati membri sono i primi punti di contatto per gli agricoltori e sono responsabili della gestione e della distribuzione dei fondi dell'UE e pertanto anch'essi hanno un ruolo da svolgere nel processo di semplificazione; gli Stati membri sono INVITATI a valutare come migliorare la situazione degli agricoltori a lungo termine;

Sostegno a giovani e nuovi agricoltori e ricambio generazionale

20. RICONOSCE l'importanza del ricambio generazionale nel settore agricolo, che è necessario per garantire la continuità dell'attività agricola e la resilienza a lungo termine del settore agricolo dell'UE; RICONOSCE le difficoltà in cui si imbattono giovani e nuovi agricoltori nell'avviare la loro attività, compreso l'accesso ai terreni agricoli; EVIDENZIA che una prospettiva positiva a lungo termine per il settore è un fattore cruciale per attrarre giovani e nuovi agricoltori;
21. SOTTOLINEA l'importanza di adottare misure volte a promuovere l'insediamento e il trasferimento di terreni per giovani e nuovi agricoltori e la necessità di agevolare l'accesso al credito e ai terreni principalmente per uso agricolo;

Resilienza ai cambiamenti climatici e conservazione dell'ambiente

22. RICORDA che il corretto funzionamento e l'adeguata conservazione degli ecosistemi sono fondamentali per garantire la sicurezza alimentare e la resilienza a lungo termine dell'agricoltura dell'UE; RICONOSCE che la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento agli stessi in tutti i settori, compresa l'agricoltura, sono fondamentali;
23. RICONOSCE i progressi realizzati finora e i numerosi sforzi già compiuti dagli agricoltori per contribuire al conseguimento degli obiettivi dell'UE in materia di clima, biodiversità, ambiente, benessere degli animali e altri obiettivi di sostenibilità; RICONOSCE che il settore agricolo dovrà proseguire gli sforzi per conseguire tali obiettivi, tenendo conto nel contempo della realtà socioeconomica, della competitività e della redditività del settore agroalimentare; RIMARCA che varie pratiche agricole rispettose del clima possono fornire soluzioni alle sfide ambientali e climatiche, anche attraverso la coltivazione del carbonio; CHIEDE maggiore attenzione per la disponibilità e la diversificazione delle fonti di proteine vegetali nell'Unione;
24. SOTTOLINEA la necessità di sostenere adeguatamente gli agricoltori nella transizione verso l'adozione di pratiche sostenibili, mantenendo nel contempo standard elevati in materia di sicurezza alimentare; INVITA la Commissione a favorire un approccio incentivante che compensi gli agricoltori al di là dei costi e del mancato guadagno per i loro servizi ecosistemici; EVIDENZIA l'importanza della PAC nel contribuire al conseguimento degli impegni dell'UE in materia di ambiente, biodiversità e clima;
25. SOTTOLINEA che, oltre al contributo della PAC, anche altri strumenti pubblici e privati possono svolgere un ruolo chiave per aiutare gli agricoltori a superare le sfide dell'Unione in materia di ambiente, biodiversità e clima;

Conclusione

26. INVITA la Commissione entrante ad affrontare tutte le questioni di cui sopra nell'elaborazione del proprio programma di lavoro e delle politiche riguardanti l'agricoltura per i prossimi anni.